

A cura di **Luciana Giampà**

Risorse per la tutela e il rilancio della filiera apistica

Categoria: **Imprese**
Sottocategoria: **Agricoltura**

Publicato sulla **Gazzetta Ufficiale n.117 del 21 maggio 2024** il **Decreto 5 marzo 2024** emanato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di cosa si tratta?

Premessa	2
Risorse disponibili	2
Beneficiari	2
Concessione del contributo	3
Criteri e qualificazione dell'aiuto	3
Procedura di richiesta dell'aiuto	3
Istruttoria delle domande dell'aiuto	4



Premessa

Publicato sulla **Gazzetta Ufficiale n.117 del 21 maggio 2024** il **Decreto del 5 marzo 2024** emanato dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il decreto definisce i criteri e le modalità di riparto delle risorse disponibili sul Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta guscio.

Risorse disponibili

Le risorse utilizzabili sono pari a 14.088.908€; esse sono apposte sul capitolo di spesa 7099, derivanti dalla somma di 4.088.908,00€ quali fondi residui dell'esercizio 2022, di 5 mln di euro, quali fondi dell'esercizio 2023 e di 5 mln di euro quali fondi dell'esercizio 2024.

Le risorse sono così ripartite:

➔ **7.088.908,00€** per le attività di investimento realizzate dalle imprese nell'ambito della filiera e della frutta a guscio;

➔ **7.000.000,00€** per la realizzazione di una campagna di informazione e promozione finalizzati a sostenere la domanda dei prodotti della filiera frutta a guscio da parte dei consumatori finali. Il contributo è destinato alla stipula di appositi accordi o convenzioni con gli enti pubblici vigilati dal Ministero, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, per la realizzazione di programmi di interventi destinati al conseguimento delle menzionate finalità.

Le risorse del Fondo disponibili sul capitolo 7099, invece, sono ripartite come segue:

➔ ripartizione, per anno finanziario, delle risorse destinate alle diverse categorie di attività.

Beneficiari

Possono beneficiare del sostegno agli investimenti, le microimprese e le piccole e medie imprese (PMI).

Sono escluse dalla concessione dei benefici:

➔ le imprese che si trovano nelle condizioni di impresa in difficoltà;

➔ le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che non hanno rimborsato o versato in un conto bloccato l'importo totale dell'aiuto illegittimo e incompatibile, inclusi gli

Concessione del contributo

Il contributo è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino ad esaurimento delle risorse stanziare nell'ambito dello specifico bando emanato dal soggetto gestore.

Criteri e qualificazione dell'aiuto

Le risorse saranno assegnate alle imprese beneficiarie mediante selezione a cura del soggetto gestore.

L'entità del sostegno è pari al 65% del costo dell'investimento ammissibile; tale aliquota è aumentata dell'80% del costo dell'investimento quando sostenuto da aziende condotte da giovani agricoltori.

Il contributo è concesso al soggetto beneficiario nel limite dell'importo massimo di 100.000,00€.

Procedura di richiesta dell'aiuto

Il soggetto gestore emana lo specifico bando per la gestione delle domande di aiuto sugli investimenti entro il termine di 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il soggetto beneficiario presenta al soggetto gestore apposita domanda per il riconoscimento dell'aiuto e dovrà allegare:

- ➔ **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, relativa agli identificativi catastali delle particelle coltivate con una o più delle specie arboree della frutta in guscio, la relativa superficie espressa in ettari per gli aiuti richiesti, il numero delle piante utilizzate per ettaro;
- ➔ il **proprio fascicolo aziendale**, in relazione al quale indicare le particelle sulle quali avverranno gli investimenti;
- ➔ **la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti "de minimis"** percepiti negli ultimi tre anni;
- ➔ **relazione tecnica sugli impianti irrigui e sulle attrezzature innovative per la gestione fitoiatrica**, per le quali si richiede il contributo;
- ➔ **ogni ulteriore elemento utile all'istruttoria**, eventualmente richiesto dal soggetto gestore.

Istruttoria delle domande dell'aiuto

INFORMA - Le domande sono istruite dal soggetto gestore, che effettua le verifiche propedeutiche alla concessione dell'aiuto individuale.

Il soggetto gestore, dopo aver verificato la completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti di ammissibilità, determina l'elenco delle imprese richiedenti per ogni singola specie arborea oggetto di intervento, con la definizione dell'entità degli aiuti spettanti.

Nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili il soggetto gestore determina l'elenco dei beneficiari trasmettendolo contestualmente al Ministero e alle regioni e province autonome con l'indicazione della specie oggetto di intervento e della relativa superficie.

Il soggetto gestore registra l'importo dell'aiuto individuale connesso a ciascun beneficiario nel Registro nazionale aiuti e comunica allo stesso il riconoscimento dell'aiuto e l'importo effettivamente spettante.

Nel caso di insussistenza delle condizioni previste per la concessione dell'aiuto, il soggetto gestore provvede a comunicare al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della sua domanda.



OSSERVA - Al fine di garantire la rapida erogazione dell'aiuto, il soggetto gestore è autorizzato ad eseguire un **pagamento in acconto, pari al 40% del contributo spettante**, dietro rilascio di apposita fideiussione da parte del soggetto beneficiario, e ad eseguire gli ulteriori adempimenti previsti al momento del pagamento del saldo.

Il soggetto gestore eroga l'aiuto ai soggetti beneficiari, in una o più soluzioni, secondo le modalità di cui sopra, sulla base delle risorse disponibili.

Con successivo provvedimento della competente Direzione generale del dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, verranno definite le modalità di erogazione ad AGEA delle risorse necessarie per l'attuazione e la rendicontazione della misura in oggetto, nonché ogni ulteriore aspetto attuativo e di dettaglio.

Il soggetto gestore e il Ministero concedono il detto aiuto al soggetto beneficiario, solo dopo aver accertato che gli stessi non determinino il superamento del relativo massimale vigente.